

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 80 (2008)
Heft: 6

Vereinsnachrichten: Presentazione numero speciale 80 RMSI

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 11.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Presentazione

numero speciale 80° RMSI

TEN COL SMG LUCA FILIPPINI E MAGG STEFANO GIEDEMANN,
Curatori numero speciale 80° RMSI



Buonasera a tutti.

80 anni: si tratta sicuramente di un bel traguardo per una rivista; una pubblicazione del giubileo quindi è più che meritata.

Siamo stati avvicinati dall'Editore della Rivista Militare della Svizzera Italiana più di un anno fa per una pubblicazione sugli 80 anni. Visto l'interesse del magg Stefano Giedemann e mio per la storia militare, non ce l'abbiamo proprio fatta a dire di no, ben consci che sarebbe stato un impegno non indifferente!

L'editore all'inizio pensava alla creazione di un libro, per contro noi tendevamo maggiormente ad un numero speciale della Rivista. Alla fine è uscito un classico compromesso svizzero, ovvero un numero speciale in forma di un libro... ben 152 le pagine infatti!

Per il concetto abbiamo avuto completa libertà. L'idea sviluppata era quella di combinare una retrospettiva storica con temi di approfondimento così anche per tendere una mano a tutte quelle associazioni militari che non sono ancora fruitici della Rivista. Per questo motivo abbiamo anche introdotto una parte con delle schede riassuntive delle medesime sotto il motto "conoscersi e farsi conoscere". Necessariamente, e visti gli alti obiettivi che ci eravamo posti, è stato indispensabile suddividerci i vari compiti in modo da mantenere rispettato l'obiettivo finale.

Passiamo quindi in rassegna brevemente il prodotto finale come tale, ovvero la pubblicazione.

Innanzitutto la copertina, la quale riprende i tratti di quella dell'attuale Rivista, modificandone però alcuni tratti significativi: il forte colore rosso per richiamare il valore

"swissness", una striscia blu con nello sfondo il tratto della Svizzera italiana per coniugare la nostra identità locale, la dicitura "80 anni" con le relative e più significative copertine a sottolineare l'evoluzione della Rivista nel corso del suo periodo di esistenza.

All'interno, la pubblicazione si presenta in forma di fascicoli o quaderni tematici. Doverosa la parte introduttiva con una nostra prefazione che ne illustra scopi e obiettivi, come pure i saluti delle varie autorità.

Il secondo quaderno rappresenta la parte più storica della pubblicazione, in particolare: una sezione che illustra il clima politico-sociale-economico che ha comportato la nascita della pubblicazione dopo l'esperimento legato al fascicolo "Bianco e Rosso"; una sezione con una raccolta sistematica dei momenti, delle espressioni, delle pubblicazioni, delle preoccupazioni e degli appelli che la Rivista ha lasciato dalle sue colonne nel corso degli anni (fotografie ed estratti completano questa parte); una sezione che vogliamo considerare più tecnica dove, ripercorrendo tutti i periodi legati al relativo redattore capo, abbiamo evidenziato gli elementi evolutivi caratteristici anche a livello tecnico, completandola con una dettagliata raccolta delle copertine speciali; nella sezione conclusiva con la parte evolutiva della Rivista arricchita da significative, a nostro modo di vedere, riflessioni espresse da parte nostra.

Il terzo quaderno è invece dedicato ad un approfondimento tematico orientato principalmente lungo due assi: quello militare con una retrospettiva curata dal div a r Francesco Vicari e uno sguardo in prospettiva elaborato dal br Stefano Mossi; il secondo asse è quello associativo, con una retrospettiva della Società Ticinese degli Ufficiali curata da parte di chi vi parla, frutto di documentazione trovata durante la presente ricerca e nuovamente un con-

tributo rivolto al futuro presentato dal col SMG Marco Netzer. Completano idealmente il quadro elementi trasversali nell'ambito del ruolo della milizia, dell'informazione, della comunicazione e dello sport contributi selezionati elaborati rispettivamente dal col SMG Roland Beck, dal div Roberto Fisch, dall'uff spec Giancarlo Dillena e dal col Sandro Rossi. A tutti va un nostro sentito ringraziamento.

Nel quarto quaderno, ecco le schede delle associazioni militari ticinesi strutturate secondo delle sezioni legate alla propria fondazione e alla storia come pure alle attività attuali. Uno spazio è stato volutamente lasciato per contributi liberi. In alternanza vengono ripresi momenti selezionati di vita e convivialità delle medesime.

Nell'ultimo quaderno, abbiamo raccolto e strutturato tutti i titoli degli articoli apparsi nella Rivista a partire dalla sua fondazione. Questa parte ci è sembrata d'utilità per facilitarne l'accesso e l'approfondimento verso alcune tematiche pubblicate nel passato, in particolare avendo rilevato il fatto che non esiste un vero catalogo dettagliato.

La pubblicazione come tale si completa infine con un estratto delle pubblicità dell'epoca sempre riprese dalla Rivista, di alcune schede tematiche e di riflessioni a carattere generale.

Passiamo infine alle considerazioni che tipicamente sono sviluppate al termine di un'azione in ambito militare, definite anche come "After Action Revue". Nel nostro caso si è trattato di un'esperienza sicuramente interessante, ma non semplice ed a volte ci siamo domandati "chi ce lo ha fatto fare...". Ma un impegno è un impegno e va portato a termine. Questo è quanto abbiamo fatto anche noi.

Negli aspetti positivi, vogliamo sottolineare la possibilità d'aver potuto consultare un archivio, quello della Rivista, di difficile accesso da ca. 10 anni. L'aver potuto leggere e sfogliare 80 anni di Rivista e rendersi conto dei molti articoli interessanti apparsi e che purtroppo sono accessibili solo a pochi è stato per noi un privilegio che abbiamo voluto in qualche modo condividere.

Una delle difficoltà maggiori è risultato il coordinamento e i contatti avuti con le associazioni militari ticinesi. Per minimizzare questo fattore critico di successo, abbiamo fatto capo al supporto del comitato STU, che qui ringraziamo per il sostegno datoci. In effetti e con nostro rammarico, la collaborazione con le associazioni militari ticinesi non è risultata sempre delle migliori. In diversi casi abbiamo dovuto insistere e con qualcuno in particolare arrivare

a porre ultimatum per ricevere una loro scheda. Ma grazie a questo modo d'agire ci ha messo in condizione di mostrarvi ore le schede di quasi tutte le associazioni militari operanti sul nostro territorio.

Secondo il nostro modesto parere, due potrebbero essere gli aspetti sui quali chinarsi a riflettere: il primo, dove la Rivista dovrebbe assumere maggiormente la voce di tutte le associazioni militari ticinesi, in altri termini la voce di una nuova e virtuale "Associazione Militare Ticinese", organizzazione mantello delle varie associazioni. Il secondo, rendendo accessibili a tutti gli 80 anni della Rivista, procedendo alla relativa digitalizzazione delle vecchie edizioni e pubblicandole sul sito Internet della STU o su un sito dedicato alla Rivista.

In conclusione e nello spirito di una citazione del redattore del "nuovo formato", Giovanni Galli espressa nel 1998, l'invito a voler ripensare i contenuti e coinvolgere maggiormente le varie associazioni, nell'ottica di una redazione ancora più aperta e gestita a livello della nuova "Associazione Militare Ticinese". Vale la pena almeno riflettervi, sia per la Rivista che per le nostre associazioni.

Grazie mille a tutti e buona lettura! ■

